



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 18 - Numero 35
www.luccatranoi.it

09 luglio 2023
XIV Domenica del Tempo Ordinario
Anno A



ANTIFONA D'INGRESSO

O Dio,
accogliamo il tuo amore
nel tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende sino
ai confini della terra;
è piena di giustizia la tua
destra. (Cf. Sal 47,10-11)

Perché solo i piccoli possono capire

Esiste una forza devastante e anarchica nel Vangelo, una logica paradossale che scardina i dogmi della modernità basati sul progresso e sul benessere, sullo sviluppo e sull'economia. Dio la pensa diversamente. E se avesse ragione Lui?

Gesù stesso resta spiazzato dalla logica del Padre, ed esplose in un canto di gioia: le cose del Regno sono capite dai bastonati della storia, non perché bastonati, ma perché disposti a mettersi in discussione. Il nostro mondo occidentale professa come dogma intoccabile il mito del progresso e del benessere: l'economia ha sostituito la politica e l'etica. Il mondo è dei forti: dei calciatori pagati milioni di Euro, delle veline, degli arroganti. Vince il migliore, sempre, non conta arrivare secondo, il secondo è sconfitto. Vincono i migliori e, se hai grinta, se hai agganci, se hai coraggio, potresti forse, un giorno, chissà, farne parte. Ingannato dalle sue stesse deliranti certezze, l'uomo contemporaneo crede davvero di essere il dominatore dell'universo e subisce questo stile di vita senza neppure interrogarsi sulla validità di tali scelte. Dio - che ci conosce - dice altro, dice l'esatto contrario. L'unico davvero riuscito, il perfetto, il vero dominatore dell'Universo, sorride di queste nostre infantili paranoie, e ci chiede di vivere nello Spirito, non nella carne, di entrare nella logica altra, quella di Dio, quella dell'interiorità, dove i risultati si misurano nell'amore, non nei punti percentuali di guadagno di un'azienda. Gesù stesso, quando vede realizzata questa logica, resta stupito: il suo vangelo, la sua missione è snobbata dagli intellettuali e dagli arricchiti di turno, ed è capita e accolta dagli sconfitti della storia. Gesù fa i complimenti a Dio, perché ribalta le nostre effimere certezze.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Affidiamoci ancora al Padre, conforto e ristoro per i suoi piccoli che credono in lui, pronti a riprendere sulle spalle il giogo leggero della sua Parola e della sua volontà.

Signore, Re della pace: **Kyrie, eleison.**

Cristo, mite e umile di cuore: **Christe, eleison**

Signore, consolazione degli oppressi: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che ti riveli ai piccoli e don i ai poveri l'eredità del tuo regno, rendici miti e umili di cuore, a imitazione di Cristo tuo Figlio, perché, portando con lui il giogo soave della croce, annunciamo al mondo la gioia che viene da te.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Zc 9,9-10)

Dal libro del profeta Zaccaria

Così dice il Signore:

«Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re.

Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(dal Salmo 144)

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

SECONDA LETTURA (Rm 8,9.11-13)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

È se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 11,25-30)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse:
«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

12 LUGLIO FESTA DI SAN PAOLINO PATRONO PRINCIPALE DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI

Domenica 9 luglio ore 19,00

celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con la partecipazione della Comunità del Centro Storico.

Animazione liturgica della Polifonica Lucchese diretta dal M°Egisto Matteucci

Dopo la messa ci troviamo in piazza san Pierino per un momento di festa e di amicizia, aperto a tutti!!!



Mercoledì 12 luglio, giorno della festa, ore 10,30, chiesa di san Paolino, celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti, con le Istituzioni e le Autorità del Territorio lucchese.

Il comune di Coreglia Antelminelli offre l'olio per la lampada che arde presso la tomba del santo e il Comune di Lucca offre il tradizionale cero per il Santo Patrono

Animazione liturgica della Polifonica Lucchese diretta dal M°Egisto Matteucci

ore 17,00 Concerto di musica classica organizzato dalla Polifonica Lucchese con musiche di Matteucci, Mozart, Boccherini

ore 18,00 santa Messa a conclusione della festa della Comunità e della Città



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il Vangelo dei poveri, il detto «giovanneo» dei Sinottici, la più felice sintesi messianica, la grande rivelazione del mistero di Dio, l'inno di giubilo: queste e altre definizioni che sono state attribuite al vangelo di questa domenica fanno intuire l'importanza che esso riveste e la ricchezza teologica che esso contiene. Nel contesto del rifiuto che Gesù subisce da parte delle alte classi dell'intelligenza e dell'aristocrazia ebraica (Mt 11, 20-24), gli emarginati, i poveri, i semplici sono scelti come gli ideali compagni di viaggio ed amici di Gesù ed è a loro che egli rivela nell'intimità i segreti del suo cuore, il mistero della sua missione di salvezza.

Il testo è composto da tre strofe solenni simili a quelle di un inno di lode. La **prima strofa** è una benedizione-ringraziamento (vv. 25-26): il mistero del regno, cioè il progetto salvifico che Dio sta attuando nella persona del Cristo, è svelato agli umili e ai poveri **proprio perché la persona stessa di Gesù è umile e povera**. C'è un'antitesi suggestiva nell'avvio stesso della preghiera: il Padre ha la sovranità universale che abbraccia verticalmente cielo e terra, cioè tutto l'essere; anche al Figlio «è stato dato ogni potere in cielo e in terra» (Mt 28,18), eppure «ciò che piace» al Padre, e quindi anche al Figlio, è la «piccolezza» del fedele, è quell'atteggiamento radicale descritto dalle Beatitudini che, con la sua apertura interiore, permette l'irruzione della grazia e della rivelazione.

Il centro della **seconda strofa** (v. 28) è costituito dalla conoscenza totale e reciproca che intercorre tra Padre e Figlio. Mosè sperava di fissare i suoi occhi nel volto del Signore, ma la risposta fu inesorabile: «Tu non potrai vedere il mio volto perché nessun uomo può vedermi e restare vivo» (Es 33,20). La persona di Gesù dice invece intimità totale col Padre, abolizione di quelle distanze che per l'uomo erano restatesi assolutamente invalicabili. Noi non potremmo mai conoscere Dio, ma il Figlio per il legame di natura che lo unisce al Padre lo può ed allora egli, divenuto come noi uomo, può aprirci questo immenso orizzonte di luce. La sapienza di Dio inconoscibile (Gb 28,25-28; Sir 1,1-10) squarcia il suo velo e rivela a chi ha occhi e cuore puro il vero volto di Dio, presente in Gesù di Nazaret. La **terza strofa** (vv. 28-30) contiene un appello a tutti i deboli e i poveri perché si mettano alla sequela di Gesù, vera e definitiva sapienza (si cita, infatti, Sir 51,23.26-27). L'immagine del «**giogo**» era usata per indicare la Legge che il Signore aveva imposto ad Israele. Gesù la ripropone, ma la spoglia del suo aspetto di peso, di trionfo, di imposizione e la usa in un senso più «dolce» e quindi più impegnativo. Infatti, il castello della casistica morale giudaica è ora semplificato da un impegno totalizzante, il **giogo dell'amore**. **Il rapporto con Dio non è più regolato dal terrore ma è filiale e spontaneo e proprio per questo diviene più esigente.**

La figura del Messia che appare da queste righe è carica di tenerezza e di bontà. Egli si offre non come un conquistatore ma come un modello di umiltà e di donazione. La sua regalità si esercita sul trono della croce, come insegna la teologia giovannea. È a questo ritratto messianico che è legato pure il celebre passo del cosiddetto Secondo Zaccaria, autore vissuto tra il IV e il III sec. a.C.: «Ecco viene a te il tuo re... umile, cavalca un asino... Farà sparire i carri... l'arco di guerra sarà spezzato e annunzierà la pace alle genti» {Zc 9,9-10; I lettura). Abbando-

nati gli armamenti, lasciato ogni sogno di messianismo politico e trionfalistico, il profeta vede il salvatore d'Israele come un annunciatore e un costruttore di pace. Si comprende allora perché in questo Messia-Gesù si ritrovi tutta la folla di semplici, di umili e di sofferenti. In lui troveranno riposo (Mt 11, 28.30), cioè **la grande felicità messianica che solo lui può dare e non il mondo** (Gv 14, 27). La comunità dei «piccoli» che ha scoperto i misteri del regno se vuole raggiungere «il riposo delle sue fatiche» (Ap 14, 13) deve seguire la strada di Gesù, «la strada buona e prenderla e così troverete pace per le vostre anime» (Ger 6, 16). In questa e nelle prossime domeniche si ascolteranno brani del **capitolo 8 della lettera ai Romani**. Si tratta di una pagina densissima e teologicamente molto elevata contrassegnata anche dalla passione e dalla fede dell'Apostolo. Eccone un piano schematico essenziale. Paolo presenta innanzitutto i due principi fondamentali che animano l'uomo giustificato nella fede da Dio: «lo Spirito di vita» (vv. 1-13) e la filiazione divina (vv. 14-30). A questa ampia riflessione teologica Paolo fa seguire un inno all'amore di Dio e del Cristo effuso sull'umanità, base della nostra speranza e fonte di tutto il piano salvifico (vv. 31-39).

Nella pericope odierna si celebra la funzione del principio divino che dal battesimo è stato infuso in noi e che ora contrasta la forza anti-salvezza della «carne», cioè del peccato. Essendo lo Spirito, una realtà divina, l'uomo è quasi conquistato alla sfera dell'eterno: il suo essere intero sarà recuperato da Dio nella risurrezione, dato che il Cristo «primizia di coloro che sono morti» è risorto (v. 11). **Col Cristo l'essere umano intero è stato «attraversato» dalla divinità**, anche noi, entrando in questa corrente di vita, «vivremo» col Cristo. «Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito» (Gal 5, 24-25).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

C. La preghiera degli umili attraversa le nubi e giunge fino al trono di Dio. Pieni di fede invociamo Dio, Padre giusto e misericordioso per i piccoli del suo regno e gli umili della terra.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci o Signore.

Per tutti i cattolici, perché mettano al centro della vita la celebrazione dell'Eucaristia, che trasforma in profondità le relazioni umane e apre all'incontro con Dio e con i fratelli. Preghiamo.

Per i popoli che subiscono la guerra e il terrorismo, perché la riconciliazione e la pace prevalgano sull'odio e sugli interessi di chi guadagna con il mercato delle armi. Preghiamo.

Per i ragazzi, i giovani, le famiglie, perché il periodo delle vacanze permetta una sosta nelle attività e offra tempi di silenzio per far crescere l'interiorità. Preghiamo.

Per quanti patiscono scandalo a causa della nostra scarsa coerenza, perché mediante la nostra conversione ritrovino fiducia nella potenza del Vangelo. Preghiamo.

Per la nostra comunità cittadina, perché la memoria di San Paolino e dei primi evangelizzatori del nostro territorio ci aiuti a comprendere l'urgenza di formare credenti adulti, consapevoli e coscienti nella società attuale. Preghiamo.

C. O Padre, che hai nascosto la tua verità ai dotti e ai potenti e l'hai rivelata ai piccoli, donaci, nel tuo Spirito, un cuore di fanciulli, per avere la gioia di credere e la volontà libera per obbedire alla parola del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

ESTATE: TEMPO PER PREGARE

Da questa settimana offriamo degli spunti per la preghiera, da utilizzare sempre ma soprattutto in questi giorni di estate e di riposo., Buona preghiera a tutti!

Ma se io, Signore,
tendo l'orecchio ed imparo a discernere
i segni dei tempi,
distintamente odo i segnali
della tua rassicurante presenza
alla mia porta.
E quando ti apro e ti accolgo
come ospite gradito della mia casa
il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.
Alla tua mensa divido con te
il pane della tenerezza e della forza,
il vino della letizia e del sacrificio,
la parola di sapienza e della promessa,
la preghiera del ringraziamento
e dell'abbandono nelle mani del Padre.
E ritorno alla fatica del vivere
con indistruttibile pace.
Il tempo che è passato con te
sia che mangiamo sia che beviamo
è sottratto alla morte.
Adesso,
anche se è lei a bussare,
io so che sarai tu ad entrare;
il tempo della morte è finito.
Abbiamo tutto il tempo che vogliamo
per esplorare danzando
le iridescenti tracce
della Sapienza dei mondi.
E infiniti sguardi d'intesa
per assaporarne la Bellezza.

Card. Carlo Maria Martini



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Biscotti Pelati

Marmellata

Legumi in scatola Riso

Omogeneizzati

Prodotti per l'igiene personale

Prodotti per l'igiene della casa

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare i numeri *il lunedì e il martedì 3487608412*

APPELLO PER NUOVI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLE COLAZIONI

In queste settimane è aumentato notevolmente il numero degli ospiti che usufruiscono del servizio delle colazioni organizzato dalla nostra parrocchia, così come per un naturale ricambio alcuni volontari hanno concluso il loro impegno **Per questo è urgente la richiesta di nuove forze che consentano di continuare questo servizio: è un appello rivolto a tutti! Per comunicare la propria adesione inviare una email parrocchia@lucatranoi.it oppure telefonare in parrocchia dal lunedì al venerdì e dalle 9,30 alle 13,00 al numero 0583 53576. oppure al numero 338 268 2815 del signor Claudio Un grazie a tutti d.Lucio**

IL PELLEGRINAIO "SAN DAVINO": È GIUNTO IL MOMENTO DI ORGANIZZARE UN GRUPPO DI ACCOGLIENZA PER I PELLEGRINI

Il 10 giugno del 2017 la nostra *Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca*, inaugurava il **Pellegrinaio "San Davino" in via San Leonardo, 12** (vicino alla chiesa di San Leonardo in Borghi). L'opera fu realizzata con il contributo ed il sostegno del Lions Club Le Mura. Da quei giorni è iniziata una attività di accoglienza nei confronti dei tanti pellegrini (veri, cioè muniti delle giuste credenziali) che passano da Lucca o hanno la nostra Città come punto di partenza o meta di arrivo del loro cammino, in genere la Via Francigena ma non solo. Accoglienza quotidiana, silenziosa, gratuita, fatta di semplicità e disponibilità: un letto per dormire, una doccia calda per rinfrescarsi e quanto serve per la sosta di un giorno per poi ripartire, per la tappa successiva. In questi anni la disponibilità di alcune persone ha consentito di mandare avanti questo "segno" di accoglienza della nostra parrocchia.

Adesso è giunto il momento di creare un gruppo di persone che si possano fare un piccolo servizio di volontariato, in particolare quello di accogliere quotidianamente i pellegrini che sono ospitati nella nostra struttura. Un servizio semplice ma utile e pieno di significato. Chi fosse interessato a dare una mano si può rivolgere alla parrocchia 0583 53576 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,00 oppure inviare un Whatsapp al numero 366 106 2641 oppure una email a sandavino@lucatranoi.it indicando la disponibilità a questo servizio.

AGENDA PARROCCHIALE



9 DOMENICA

XIV Domenica del T.O.

Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30

Chiesa di san Paolino, ore 19,00 celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con la partecipazione della Comunità del Centro Storico.

Animazione liturgica della Polifonica Lucchese diretta dal M°Egisto Matteucci

Alla fine della messa, dal sagrato della chiesa, benedizione alla Città e al Territorio.

Dopo la messa ci troviamo in piazza san Pierino per un momento di festa e di amicizia, aperto a tutti!!!

10 LUNEDÌ Ss. Rufina e Seconda

Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26

11 MARTEDÌ

S. Benedetto patrono d'Europa
Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29

12 MERCOLEDÌ SAN PAOLINO E PRIMI ANNUNCIATORI DELLA FEDE NELLA TERRA DI LUCCA

ore 10,30, chiesa di san Paolino, celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti, con le Istituzioni e le Autorità del Territorio lucchese.

Animazione liturgica della Polifonica Lucchese diretta dal M°Egisto Matteucci

ore 17,00 Concerto di musica classica organizzato dalla Polifonica Lucchese con musiche di Matteucci, Mozart, Boccherini

ore 18,00 santa Messa a conclusione della festa della Comunità e della Città

13 GIOVEDÌ S. Enrico Gen 44,18-21.23b-29; 45,1-5; Sal 104; Mt 10,7-15

Chiesa di san Martino in Vignale, ore 21,00 celebrazione eucaristica nell'anniversario del ritorno alla Casa del Padre di fratel Arturo Paoli

Questo giovedì non ci sarà il consueto incontro sulla parola di Dio della Domenica successiva

14 VENERDÌ S. Camillo de Lellis

Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 17,00 alle 18,00 tempo di ascolto e confessioni

15 SABATO S. Bonaventura

Gen 49,29-33; 50,15-26a; Sal 104; Mt 10,24-33

16 DOMENICA

XV Domenica del T.O.

Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23

ATTENZIONE

SOSPENSIONE DELLA MESSA FERIALE DELLE ORE 9,00

A SAN LEONARDO IN BORGHİ

Da lunedì 10 luglio fino a sabato 2 settembre compreso è sospesa la celebrazione della messa feriale delle ore 9,00 a san Leonardo in Borghi. Questa messa riprenderà da lunedì 4 settembre p.v. Rimane la celebrazione delle ore 18,00 dal lunedì al venerdì.

“SCUSA, SAN PAOLINO, PERCHÉ?”

In occasione della festa di san Paolino e dei Primi Evangelizzatori della Chiesa di Lucca ecco una piccola riflessione sul senso attuale di questa festa

Non è facile scrivere di san Paolino; non tanto per la sua identità storica e la assenza di notizie su questo personaggio, neppure per il suo “miracolo” alla fine neppure tanto eclatante. È difficile scrivere di san Paolino proprio per quello che rappresenta. Il valore straordinario di san Paolino e, come saggiamente aggiunge la liturgia, dei Primi Evangelizzatori della Terra di Lucca è quello di aver portato in questo territorio una “notizia nuova, buona”, di aver aperto un orizzonte di senso nella vita della gente con l’annuncio del Vangelo di Gesù Cristo. Un annuncio che progressivamente, forse anche con lentezza e tempo (diffidare dai filmetti o sceneggiati che mostrano un successo immediato della prima evangelizzazione) si è radicato in un tessuto urbano e poi rurale che si misurava con le fatiche e le necessità di ogni tempo e che alla fine coincidono con lo smarrimento, la perdita di significato, il bisogno di vita ma anche la incapacità di trovare un bandolo per esprimere questo desiderio. Qualche giorno fa, parlando con un gruppetto di ragazzi e facendo un riferimento incidentale al nostro santo mi son sentito dire, senza nessun spirito di provocazione ma con l’ingenuità che ancora emerge in quella età “*Scusa, san Paolino chi?*”. Domanda rivelativa che porta alla luce come se con la perdita della memoria di questo personaggio si sia smarrito anche il perché del suo ricordo e della sua missione: la consegna di un tesoro, come ci ha ricordato recentemente anche il nostro vescovo e successore di san Paolino, il “*tesoro della fede*”. Allora celebrare la festa di Paolino e Compagni della Prima Evangelizzazione, almeno come Comunità di discepoli del Signore, non può non richiamarci alla consapevolezza e alla responsabilità di una prospettiva di vita che nasce direttamente dalla proposta del Signore Gesù e dalla conseguente adesione, insieme allo sforzo e la fatica di assumersene personalmente e quotidianamente la gioiosa testimonianza, tradotto in parole povere, a fare sul serio i cristiani. Un atto di fiducia, di fede, in un pensarci gli uni gli altri, la storia, il mondo da quel punto di vista che Gesù ci ha rivelato, il punto di vista del Padre. E farsene carico, accettarne le sfide e le incomprensioni del mondo, che oggi come la tempo di Paolino e Compagni, sono sempre le solite. Parafrasando la domanda dei ragazzini, forse, ci possiamo domandare “*San Paolino, perché?*” e così avviarci in un percorso che alla fine ci rende partecipi del dono ricevuto, perché di dono si tratta, del dono della fede. Poi ci può stare tutto, dalla festa folklorica al torneo della balestra, dalle rievocazioni medioevali (ma perché sempre medioevali?, san Paolino c’era anche nella tarda romanità e nel pieno Rinascimento fino al recente ‘800) all’omaggio delle Istituzioni del Territorio. Perché natura della festa è esprimere una discontinuità con il quotidiano e farci percepire qualcosa di speciale, di grande, di necessario; forse una via per un tentativo di comprensione è nella domanda “*Scusa, san Paolino, perché?*”

don Lucio
parroco

IL CONCERTO PER SAN PAOLINO



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca



Parrocchia Centro Storico Polifonica Lucchese

Concerto per San Paolino

Basilica di S. Paolino - Lucca

Mercoledì 12 luglio 2023 ore 17

Quartetto Lunae

Nancy Parra *violino* Lidia Parra *violino*

Martina Calvano *viola* Nicolo' Zappavigna *violoncello*

PROGRAMMA

L. Boccherini **Quartetto in Mi b magg. Op.6 n. 3**
Largo Allegro con brio Tempo di Minuetto

E. Matteucci **Ave Maria**
Trascrizione per Quartetto d'Archi

W. A. Mozart **Quartetto n. 15 in Re min. K 421**
Allegro moderato Minuetto: Allegretto-Triò

Ingresso libero

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (dal 28 maggio sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

sospesa dal 10 luglio al 2 settembre

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

II CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: ACCLAMATE AL SIGNORE N.1

OFFERTORIO: IL PANE CHE T'OFFRIAMO N.59

COMUNIONE: CREDO IN TE SIGNORE N. 27

CANTO FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO N.102 LIBRETTO VECCHIO; N.101 LIBRETTO NUOVO